

PIANO PER UN REPERTORIO GENERALE  
DEI DIPINTI ITALIANI DEL SEICENTO.

Il repertorio si propone di realizzare un indice, al possibile completo, delle opere dei pittori italiani del Seicento. Tale indice non si limiterà a fornire un semplice elenco delle opere attribuite, sul genere degli Elenchi del Berenson o dei più recenti repertori antologici sulle scuole regionali, come ad esempio quelli in corso di pubblicazione presso Longanesi o presso la Opus Libri. L'indicazione di ogni opera sarà infatti corredata non solo dalla bibliografia completa ad essa relativa, dalle misure e dai dati tecnici, ma anche da altre indicazioni come, la provenienza, i documenti che la riguardano (se esistono), la data se è certa o deducibile, la vicenda critica sintetizzata, tale da indicare a chi spetti la prima attribuzione a quel dato artista, le attribuzioni precedenti e via dicendo.

La redazione del repertorio è così concepita:

- 1) Gli artisti sono elencati in ordine alfabetico. Per ciascun artista sarà acclusa la bibliografia analitica completa.
- 2) Per ogni artista l'elenco delle opere seguirà l'ordine topografico. Per chiarire i criteri della compilazione si acclude una scheda-tipo.

Il metodo seguito nella ricerca è il seguente:  
spoglio analitico delle antiche fonti seicentesche  
e settecentesche: vite dei pittori, guide di città, in-  
ventari di collezioni (editi);  
spoglio della letteratura artistica successiva:  
biografie e guide ottocentesche, elenchi di colle-  
zioni, inventari, cataloghi di vendite;  
spoglio della letteratura artistica recente e delle  
fototeche pubbliche e, dove possibile, private.  
Si consultano solo opere edite o manoscritti più vol-  
te parzialmente pubblicati, come l'Oretti.

Gli elenchi quindi consteranno di:

- a) Opere citate dalle fonti e rintracciate (con l'appara-  
to che risulta dalla scheda-tipo acclusa).
- b) Opere rintracciate dalla critica più recente e la  
cui attribuzione appaia incontestabile.
- c) Opere inedite, se firmate o di attribuzione incontestabile.

(le opere di cui ai punti a, b e c saranno elencate insie-  
me per ordine di luogo).

Seguirà per ogni autore un'appendice con:

- d) Opere citate dalle fonti e non rintracciate, delle qua-  
li sarà data, se possibile, una precisa descrizione; opere  
sicuramente perdute o distrutte.

e) opere la cui attribuzione è incerta o da rifiutarsi (naturalmente solo se pubblicate).

Di grande utilità saranno gli indici, che si potrebbero cominciare ad accludere ad ogni volume, ma che espleteranno la loro insostituibile funzione soprattutto a opera completa.

Si tratterà di indici:

a) per luogo;

b) iconografico generale (ad esempio Madonna con S. Caterina e S. Giuseppe);

c) iconografico particolare (ogni santo o personaggio che appaia nel dipinto).

d) iconografico regionale (ad esempio si potrà stabilire quante volte il tema di Rinaldo e Armida compaia nella pittura bolognese o in quella fiorentina, con il risultato di conoscere meglio la fortuna del Tasso nella cultura artistica italiana. Così per l'iconografia dei santi, eccetera).

Per la compilazione di tali indici sarà indispensabile inserire i dati in un calcolatore.

Lo svolgimento di questo piano è così prevedibile:

Lettere A e B: 350 voci relative agli artisti e circa 9000 schede. Queste due lettere sono state già condotte a termine e necessitano solo di una revisione, anche per aggiornamenti bibliografici e eventuali aggiunte di nuove opere pubblicate. Tale aggiornamento può essere compiuto abbastanza rapidamente e tutte le schede potranno essere pronte per la pubblicazione nella primavera del 1984.

Consideriamo che le lettere A e B possano costituire materiale per un primo volume.

Lettera C: 350 voci e circa 10000 schede. È la lettera più ricca di nomi di artisti e riteniamo che da sola possa dar luogo ad un volume. Una parte del lavoro è stata già realizzata (circa 1000 schede).

Lettera D: 60 voci. Riteniamo che il terzo volume possa comprendere tale lettera insieme alle seguenti: E (7 voci); F (148 voci); G (137 voci), per un totale di 352 voci.

Il quarto volume potrà essere costituito dalle voci comprese nelle seguenti lettere: I (10 voci); L (52 voci); M (272 voci), per un totale di 334 voci.

Il quinto volume comprenderà le seguenti lettere: N (49 voci); O (8 voci); P (120 voci); Q (6 voci); R (124 voci), per un totale di 307 voci.

Il sesto volume comprenderà le lettere: S (180 voci);  
T (75 voci); U (10 voci); V (69 voci); Z (44 voci), per  
un totale 378 voci.

L'opera completa comprenderà dunque 2071 voci di artisti.

Seguirà il settimo volume che raccoglierà i diversi  
indici.

E' chiaro che per portare a termine un progetto di tale complessità e impegno, l'attuale redazione composta da me e dalle Dott. Laura Laureati e Ludovica Trezzani è del tutto insufficiente.

Fatti tutti i calcoli, riteniamo che per contenere i tempi dell'intero progetto entro limiti accettabili sia necessaria una redazione arricchita di almeno altri tre elementi che sarebbe nostro compito scegliere con molta oculatezza e ai quali poter trasmettere l'esperienza fatta.

Con una redazione di cinque storici dell'arte che lavorino a tempo pieno riteniamo che sarà possibile portare a termine l'intero progetto entro dieci anni circa, e cioè al ritmo di un volume ogni due anni.

E' possibile naturalmente ridurre questi tempi valendosi del contributo di collaboratori esterni.

Riteniamo inoltre necessario istituire un fondo a copertura delle spese relative al materiale fotografico, la documentazione, e gli indispensabili viaggi di ricognizione.